



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2012 - 0004253 del 22/11/2012

Pratica N.:

Ref. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2012 - 0028671 del 27/11/2012

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede



OGGETTO: trasmissione parere n. 1085 CTVA del 9 novembre 2012. Richiesta di parere art. 9 D.M. 150/07 progetto di ambientalizzazione del gruppo SA1N/1 Priolo Gargallo - richiesta di riesame del parere CTVA/1026, del 3.8.2012, proponente Erg Power Srl.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 9 novembre 2012.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2012-0128.DOC

La presente copia fotostatica composta di N°8..... fogli è conforme al suo originale.

Roma, li 02.11.2012



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 1085 del 09 novembre 2012

<p>Progetto</p>	<p>PARERE EX ART 9 DM 150/07</p> <p>Progetto di ambientalizzazione del gruppo SA1N/1 Priolo Gargallo richiesta riesame parere CTVA/1026 del 03/08/2012</p>
<p>Proponente</p>	<p>Erg Power S.r.l.</p>

Handwritten signatures and initials scattered at the bottom of the page, including names like 'F11', 'BL', and 'A'.

N

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot. n. EPW/2011/U/000211 del 27/12/2011, acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (d'ora in avanti Direzione) con prot. n. DVA-2011-32638 del 29/12/2011, con cui la società Erg Power S.r.l. ha richiesto, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale per il "Progetto di ambientalizzazione del gruppo SAIN/1 Priolo Gargallo";

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione e i successivi decreti integrativi;

VISTO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS (d'ora in avanti Commissione) n. 954 del 08.06.2012 con il quale è stato espresso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA del "progetto di ambientalizzazione del gruppo SAIN/1 del complesso ERG Power di priolo Gargallo"

VISTA la nota prot. n. DVA-2012-23840 del 04/10/2012, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS con prot. n. CTVA-2012-3521 in data 05/10/2012, con la quale la Direzione ha trasmesso alla Commissione, per i seguiti di competenza, la nota del 03/10/2012, acquisita al prot. DVA-2012-23665, con la quale la società ERG Power s.r.l., nelle more dell'emanazione del provvedimento di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale, a seguito di richiesta, ai sensi della legge 241/90, di acquisizione del parere n. 1026 del 03/08/2012 della Commissione ha chiesto il riesame dello stesso in relazione alla prescrizione 2)a del parere 954 del 08/06/2012 già oggetto di riesame in detto parere con cui la Commissione ha espresso giudizio favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA a condizione che si ottemperi ad alcune prescrizioni tra cui la citata n. 2)a nella parte in cui prevede che:

1. il gruppo SAIN/1 dovrà essere alimentato esclusivamente mediante fuel gas di raffineria o gas metano.

A. A) in relazione alla criticità dell'area nel contesto in cui è localizzata la centrale SAIN/1, in particolare per quanto riguarda la concentrazione di NO_x, il gruppo SAIN/1 dovrà essere alimentato preferibilmente con gas metano rispetto all'utilizzo del fuel gas di raffineria.

B

Indipendentemente dai due tipi di combustibile utilizzati la concentrazione di NO_x massima non dovrà superare il valore di 50 mg/Nm³. Nel caso di impiego di impianti di abbattimento SCR, la concentrazione di NH₃ non dovrà superare in emissione i 5mg/Nm³;

VISTA la documentazione tecnica trasmessa dalla società Erg Power S.r.l. presentata a corredo della richiesta di riesame in cui il proponente rappresenta la difficoltà di rispettare il limite di concentrazione massima di NO_x di 50 mg/Nm³ utilizzando il fuel gas di raffineria;

- Per quanto riguarda le caratteristiche del progetto:

CONSIDERATO che i principali punti previsti dal presente progetto di adeguamento a BAT del gruppo SAIN/1 sono i seguenti:

- il gruppo SAIN/1 in assetto di progetto sarà adeguato a BAT e opererà in marcia continua (anche successivamente al 01/01/2016), diversamente a quanto avviene nell'assetto attuale in cui SAIN/1 opera come riserva fredda del gruppo SAIN/3;
- il gruppo SAIN/1 in assetto di progetto sarà esclusivamente dedicato alla generazione di energia termica (vapore) da destinare ai clienti di Sito, diversamente dall'attuale funzionamento dello stesso gruppo, in grado di produrre sia energia elettrica che termica. In virtù di questa scelta SAIN/1 opererà nella configurazione futura modulando tra una produzione massima di vapore di 121 t/h e una produzione minima di 44 t/h e pertanto con una minore potenzialità termica (121 t/h al massimo vs. 170 t/h) e ad una pressione inferiore rispetto all'assetto attuale (75 bar vs 120 bar);
- le emissioni in atmosfera del gruppo SAIN/1 nell'assetto di progetto saranno ridotte, sia per la diminuzione di potenzialità termica e quindi la diminuzione della portata di fumi, sia per l'implementazione di tecniche di riduzione e controllo delle emissioni al fine di rispettare i limiti emissivi previsti dalle migliori tecniche disponibili (BAT).

VALUTATO che confrontando le emissioni di SAIN/1 di progetto con le emissioni di SAIN/3 autorizzata dal 16/09/2013 e, a parità di condizioni, nel caso di combustibile gassoso si evince che le emissioni massiche di SAIN/1 sono sensibilmente inferiori rispetto a quelle di SAIN/3;

a fronte di una concentrazione di inquinanti equivalenti ed in linea con le BAT (la concentrazione di CO è ulteriormente ridotta da 100 a 50 mg/ Nm³), si ha infatti una netta riduzione della portata inquinanti dell'ordine del 70% come è evidente dall'esame della seguente tabella:

DESCRIZIONE	UdM*	SAIN/3 assetto autorizzato dal 16/09/2013**	SAIN/1 assetto di progetto	Riduzione delle emissioni
Portata fumi	Nm ³ /h	357.000	91.850	
Ore di funzionamento*	h/anno	8760	8760	
Concentrazione NO _x	mg/ Nm ³	≤ 100	≤ 100	
Concentrazione SO ₂	mg/ Nm ³	≤ 20	≤ 20	
Concentrazione CO	mg/ Nm ³	≤ 100	≤ 50	
Concentrazione polveri	mg/ Nm ³	≤ 5	≤ 5	
Emissioni max NO _x	Kg/h	35,7	9,2	-74%

Emissioni max SO ₂	Kg/h	7,1	1,8	-75%
Emissioni max CO	Kg/h	35,7	4,6	-87%
Emissioni max Polveri	Kg/h	1,8	0,5	-72%
<p>*Fumi secchi rif. 3% O₂; **Le emissioni indicate per SA1N/3 sono relative ad una miscela tipo fuel gas-gas naturale. Il gruppo dispone della possibilità di impiegare anche olio combustibile BTZ nelle miscela di alimentazione; ***In marcia continua anche successivamente al 01/01/2016 .</p>				

VALUTATO inoltre che, relativamente alle emissioni di gas ad effetto serra (in particolare anidride carbonica - CO₂), in considerazione della significativa riduzione della portata fumi di SA1N/1 nell'assetto di progetto rispetto ad SA1N/3 nell'assetto autorizzato dal 16/09/2013 e del fatto che, diversamente da SA1N/3, per SA1N/1 non è prevista l'alimentazione ad olio combustibile (ma solamente con miscela di fuel gas e/o gas naturale), l'assetto di progetto risulta migliorativo rispetto all'assetto autorizzato dal 16/09/2013;

- Per quanto riguarda la richiesta di riesame della prescrizione 2)a:

CONSIDERATO e VALUTATO che il fuel gas è un sottoprodotto di processi di raffineria e il suo utilizzo va incoraggiato sia rispetto, ovviamente, all'utilizzo di combustibili liquidi, sia a quello del gas naturale, a meno che quest'ultimo non risulti da altri processi di raffineria.

Infatti dal momento che, in ogni caso, il fuel gas prodotto deve essere 'smaltito' (quindi, bruciato) perché non può essere emesso in atmosfera tal quale e l'emissione in torcia è da evitare il più possibile in quanto rappresenta sia uno enorme spreco di risorse sia uno smaltimento in un punto emissivo poco controllato e controllabile, e pertanto l'utilizzo come combustibile in ambiente monitorato deve essere privilegiato;

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda l'adeguamento alle BAT (sezione 4.10 della versione datata febbraio 2003) si prevede che il limite di emissione richiesto di 50 mg/Nm³ può, teoricamente, essere raggiunto mediante l'utilizzo di "low-NO_x burners". Sulla applicabilità del sistema su impianti esistenti, però, le BREF indicano anche che "L'ammodernamento a bassa concentrazione di NO_x di bruciatori dipende dalla struttura del forno e può essere semplice, o difficile, a causa del volume maggiore fiamma, o impossibile senza cambiare il forno. Per esempio la lunghezza maggiore di low-NO_x bruciatori possono limitare l'applicabilità in forni costruiti a basso fuori terra. L'abbattimento degli NO_x su vecchi forni e caldaie possono anche essere meno efficace dovuta principalmente alla necessità di evitare interferenza della fiamma sui tubi forno"

(Retrofitting of low-NO_x burners depends on the furnace design and may be simple, difficult or, because of the increased flame volume, impossible without changing the furnace. For instance the increased length of low-NO_x burners may restrict applicability in furnaces built low above-ground. NO_x abatement on older furnaces and boilers may also be less effective due mainly to the need to avoid flame impingement on the furnace tubes);

CONSIDERATO e VALUTATO che secondo i principi della normativa vigente a livello nazionale e comunitario, sono da intendersi come "migliori tecniche disponibili quelle sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente valide nell'ambito del pertinente comparto industrial, prendendo in considerazione i costi ed i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte nello Stato membro in questione, purché il gestore possa avervi accesso a condizioni ragionevoli";

VALUTATO che nel caso in esame non vi è una sostituzione di della caldaia SA1N/1 ma gli interventi progettati vanno ad interessarla, non modificandone i volumi o ingombri tranne che per l'installazione di un

serbatoio di soluzione ammoniacale e di un sistema di pompaggio necessari per il funzionamento del sistema abbattimento NO_x (SCR o SNCR), e ciò può determinare, in accordo a quanto sopra affermato dalle BREF, una minor efficacia degli interventi di abbattimento degli NO_x operati su vecchi forni e caldaie;

VALUTATO che dal punto di vista ambientale l'intervento consente una notevole riduzione delle emissioni in atmosfera in particolare per quanto riguarda gli NO_x la cui portata massica si riduce dai previsti 35,7 kg/h a 9,2 Kg/h con conseguente cospicuo e sensibile beneficio;

VALUTATO che la variabilità delle caratteristiche del fuel gas utilizzato comporta la necessità di una fase di transizione e taratura dell'impianto nella configurazione di progetto che copra un periodo significativo a partire dall'avvio dell'impianto medesimo.

**Tutto ciò VISTO, PRESO ATTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

RITIENE

Di stabilire il limite di 50 mg/Nm³ quale media oraria per il gruppo SA1N/1 da adottarsi al termine del periodo di transizione.

Di procedere conseguentemente e a maggior chiarezza, alla modifica della prescrizione 2)a che pertanto sarà così riformulata:

2. il gruppo SA1N/1 dovrà essere alimentato esclusivamente mediante fuel gas di raffineria o gas metano.
- a) in relazione alla criticità dell'area nel contesto in cui è localizzata la centrale SA1N/1, in particolare per quanto riguarda la concentrazione di NO_x, il gruppo SA1N/1 dovrà essere alimentato preferibilmente con gas metano rispetto all'utilizzo del fuel gas di raffineria. Indipendentemente dai due tipi di combustibile utilizzati la concentrazione di NO_x massima non dovrà superare le seguenti concentrazioni limite:
 - 100 mg/Nm³ come media oraria a partire dalla messa in esercizio dell'impianto nella nuova configurazione per un periodo di 18 mesi, riferito al gas secco ed ad un tenore volumetrico di ossigeno del 15% a 0 °C e 1013 hPa;
 - 50mg/Nm³ come media oraria dopo 18 mesi dalla messa in esercizio dell'impianto riferito al gas secco ed ad un tenore volumetrico di ossigeno del 15% a 0 °C e 1013 hPa.

Nel caso di impiego di impianti di abbattimento SCR, la concentrazione di NH₃ non dovrà superare in emissione i 5mg/Nm³.

- b) il gestore dovrà provvedere al monitoraggio in continuo delle emissioni tramite il sistema SME, certificato dalle competenti Autorità di Controllo. Tale sistema dovrà monitorare i dati relativi ai microinquinanti comprendendo almeno IPA, furani e i principali metalli pesanti. I risultati dei monitoraggi dovranno essere trasmessi per la relativa verifica di ottemperanza al MATTM al termine del periodo di transizione di 18 mesi e, successivamente con cadenza annuale.

L'ottemperanza della prescrizione dovrà essere verificata presso il MATTM.

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

ASSENTE

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Sandro Campilongo (ASTENUTO)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

ASSENTE

Dott. Gualtiero Bellomo

ASSENTE

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia

Ing. Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

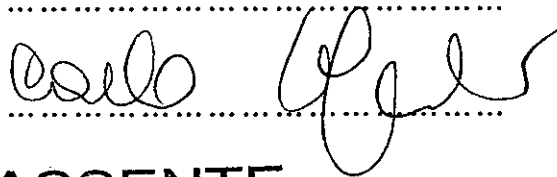
Ing. Antonio Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

ASSENTE

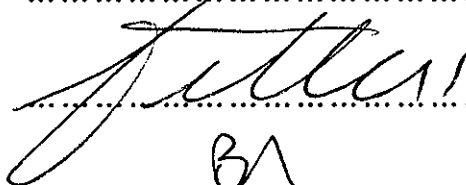
Prof. Carlo Collivignarelli



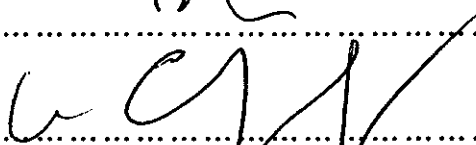
Dott. Siro Corezzi

ASSENTE

Dott. Federico Crescenzi



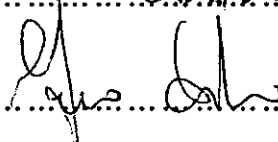
Prof.ssa Barbara Santa De Donno



Cons. Marco De Giorgi



Ing. Chiara Di Mambro



Ing. Francesco Di Mino

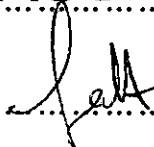
ASSENTE

Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

ASSENTE

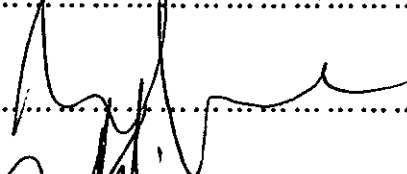
Arch. Antonio Gatto



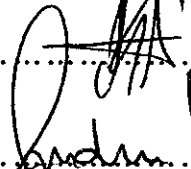
Avv. Filippo Gargallo di Castel
Lentini

ASSENTE

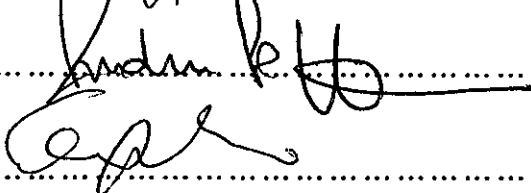
Prof. Antonio Grimaldi



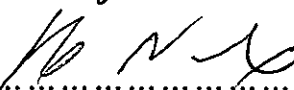
Ing. Despoina Karniadaki



Dott. Andrea Lazzari



Arch. Sergio Lembo



Arch. Salvatore Lo Nardo

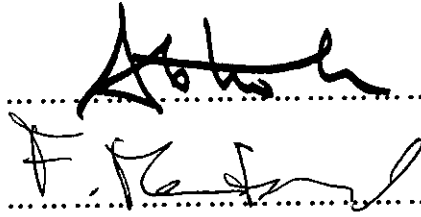
Arch. Bortolo Mainardi



ASSENTE

Avv. Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli

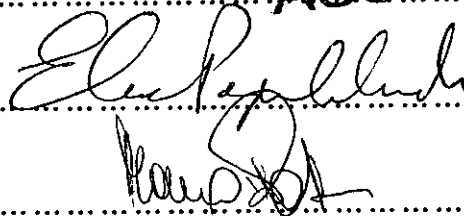


Ing. Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà

ASSENTE

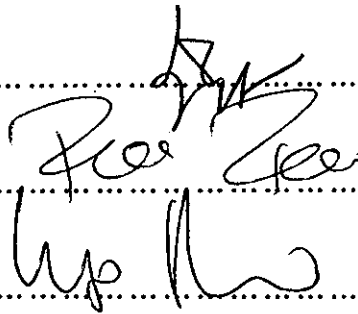
Arch. Eleni Papaleludi Melis



Ing. Mauro Patti

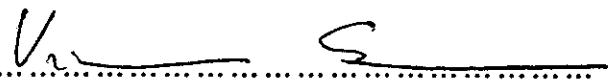
Avv. Luigi Pelaggi

Cons. Roberto Proietti



Dott. Vincenzo Ruggiero

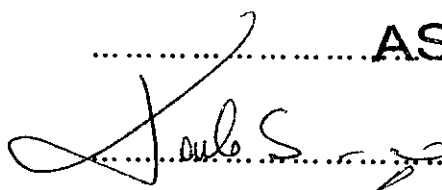
Dott. Vincenzo Sacco



Avv. Xavier Santiapichi

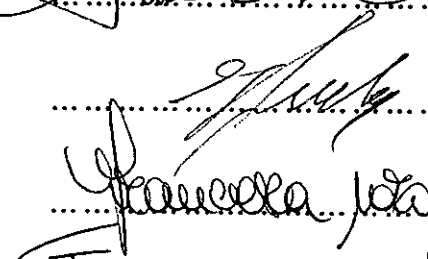
ASSENTE

Dott. Paolo Saraceno



Dott. Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana



Ing. Roberto Viviani

ASSENTE